

QUANDO IL DESTINO VUOLE ...

A volte vado al Parco Comunale,
mi siedo sulla solita panchina
e leggo le notizie del giornale,
... ma ciò che mi è successo stamattina ...
 è un fatto veramente inusitato
 ed ora ve lo voglio raccontare:
 *‘Seduto, col giornale dispiegato,
 guardavo, in modo un po’ particolare*

*un’esile signora, ancor piacente,
che s’era accomodata col bambino
e per non esser troppo irriverente,
mi son voltato al lato del giardino.*
 *Però nei miei pensieri s’agitava
 un dubbio molto strano, perché il volto
 di quella donna, che si coccolava
 il piccolo, sembrava assai sconvolto!*

*M’alzai e feci un giro lungo il viale
cercando sempre più di rammentare
chi era e in quale scena temporale
l’avevo vista, oppure ricordare
 qualcosa di preciso, poi, d’un tratto,
 mi venne in mente: Gianna Delli Santi,
 dev’esser lei, non mi sbaglio affatto !
 Per sette anni siamo stati amanti!*

*I lineamenti sono ancora quelli,
mentr’io, con barba e baffi, son cambiato,
ma noto che alle dita ha ancor gli anelli
che trentun’anni fa, le ho regalato!*
 *Mi son fermato accanto e, poi, le ho chiesto:
 “Mi scusi tanto, è la signora Gianna?”
 Rispose: “Certo! Certo! Ma con questo?
 Non siamo più due cuori e una capanna!”.*

Restai di sasso! Aveva già capito !
Le dissi: “Se disturbo vado via!”
Rispose: “Sempre il solito impunito!
Ancora non accetti l’ironia!
 Ormai siam vecchi e io t’ho sempre amato
 ed ora che ci siamo rincontrati
 mi vuoi scappar di nuovo? Sei sposato?
 ... Ma pensa quanti anni son passati!

*Son vedova da tempo, ho un nipotino
e vivo con mia figlia, e invece tu?”*
**Risposi: “Forse è un segno del destino,
t’ho rincontrata e non ti lascio più!!!”.**

